Manfredonia. Storia di una catastrofe continuata

4 novembre 2021

Giulia Malavasi

Società per l'epidemiologia e la prevenzione «Giulio A. Maccacaro» Impresa Sociale

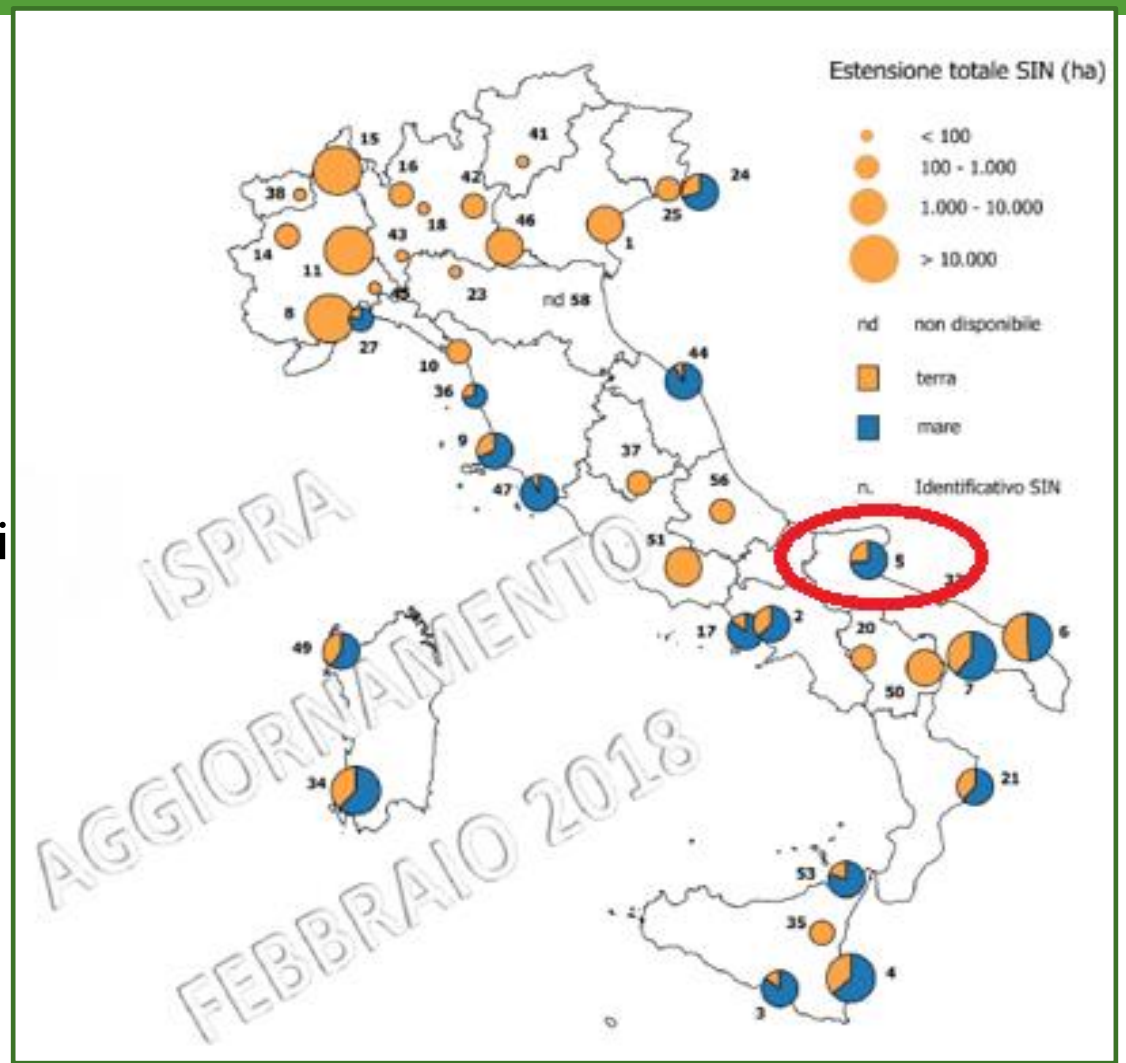
MANFREDONIA. STORIA DI UNA CATASTROFE CONTINUATA

- Manfredonia: una storia dimenticata
- La relazione tra petrolchimico e comunità:

  - un caso italiano di ingiustizia ambientale

  - l'ambivalenza del rapporto tra crisi ambientale e democrazia

  - un caso di "ingiustizia narrativa"
- Progetto "Ambiente Salute Manfredonia"
- La ricerca storica partecipata



MANFREDONIA: UNA STORIA DIMENTICATA

- In pochi sanno dell'incidente del 1976 e di quanto avvenuto in seguito
- Nessuna indagine epidemiologica sulla popolazione
- La catastrofe di Manfredonia:
  una storia rimossa
- **2015: inizia la ricerca partecipata *Ambiente Salute Manfredonia***

Fonte:
pubblico esercizio di Manfredonia.

L'INDUSTRIALIZZAZIONE DEL TERRITORIO

- Città di terra e di mare
- 1971: arriva l'Anic-SCD (poi Enichem):
  - Un grande ricatto occupazionale
  - La localizzazione
  - Nessuna informazione

COMUNE DI MANFREDONIA

Prot. n. 30789 - Segreteria

N. 93 Reg. Or

IL SINDACO

Atteso che a seguito dello scoppio verificatosi nello stabilimento A. N. I. C. in data 26 u. s. sono sprigionati composti arsenicali in considerevole quantità per un raggio di Km. 2 circa;

Richiamata la propria ordinanza del 27 u. s.;

Sentito il Comitato Tecnico Sanitario, il quale suggerisce, per misure precauzionali, di perimetrare la zona in agro di Manfredonia e Monte Sant'Angelo, nella quale si presume sia caduta la pioggia di arsenico sprigionatosi dalla rottura della colonna di lavaggio Giammarco-Vetrocoke, con divieto di pascolo, di accesso, di caccia e di ogni attività agricola, zootecnica ed industriale, nonchè sgombero delle persone, obbligo di stabulazione del bestiame ecc., allo scopo di prevenire possibili pericoli per la salute pubblica;

Ritenuto dover provvedere in merito;

Visto ed applicato l'art. 153 del T. U. 4-2-1915 n. 148;

ORDINA

con effetto immediato e fino a nuova disposizione, nella zona delimitata dal tratto rettilineo compreso tra lo sbocco del torrente "Pulsano„ ed il km. 163,800 della S.S. 89 Garganica, dal l. tratto della strada vicinale per "Cessa" a partire dall'innesto della S.S. 89 per una lunghezza di mt. 130 circa e prosieguo lungo l'asse dello stesso fino all'innesto con la strada vicinale di "Bissanti", dalla strada vicinale di "Bissanti„ per il tratto determinato dal precedente innesto fino al torrente "Pulsano" giusta planimetria predisposta da questo Ufficio Tecnico ed individuata da apposito picchettamento quanto segue:

1) - divieto assoluto di caccia, di pascolo, di qualsiasi attività pratcata nella zona stessa e di accesso;
2) - obbligo di tenere in stalla il bestiame di qualunque specie;
3) - sgombero delle persone insediate nella zona medesima, co possibilità per esse di munirsi di apposita autorizzazione d Sindaco per attendere alle sole operazioni di governo deg animali;
4) - non usare nell'alimentazione degli animali fieno, erba e quant altro é rimasto o rimane esposto agli effetti degli eventua granuli di arsenico caduti.

L'Ufficio Sanitario, il Comando dei VV. UU. e gli Agenti della forza pubblica sono incaric della esecuzione della presente ordinanza.

Manfredonia, li 28 settembre 1976

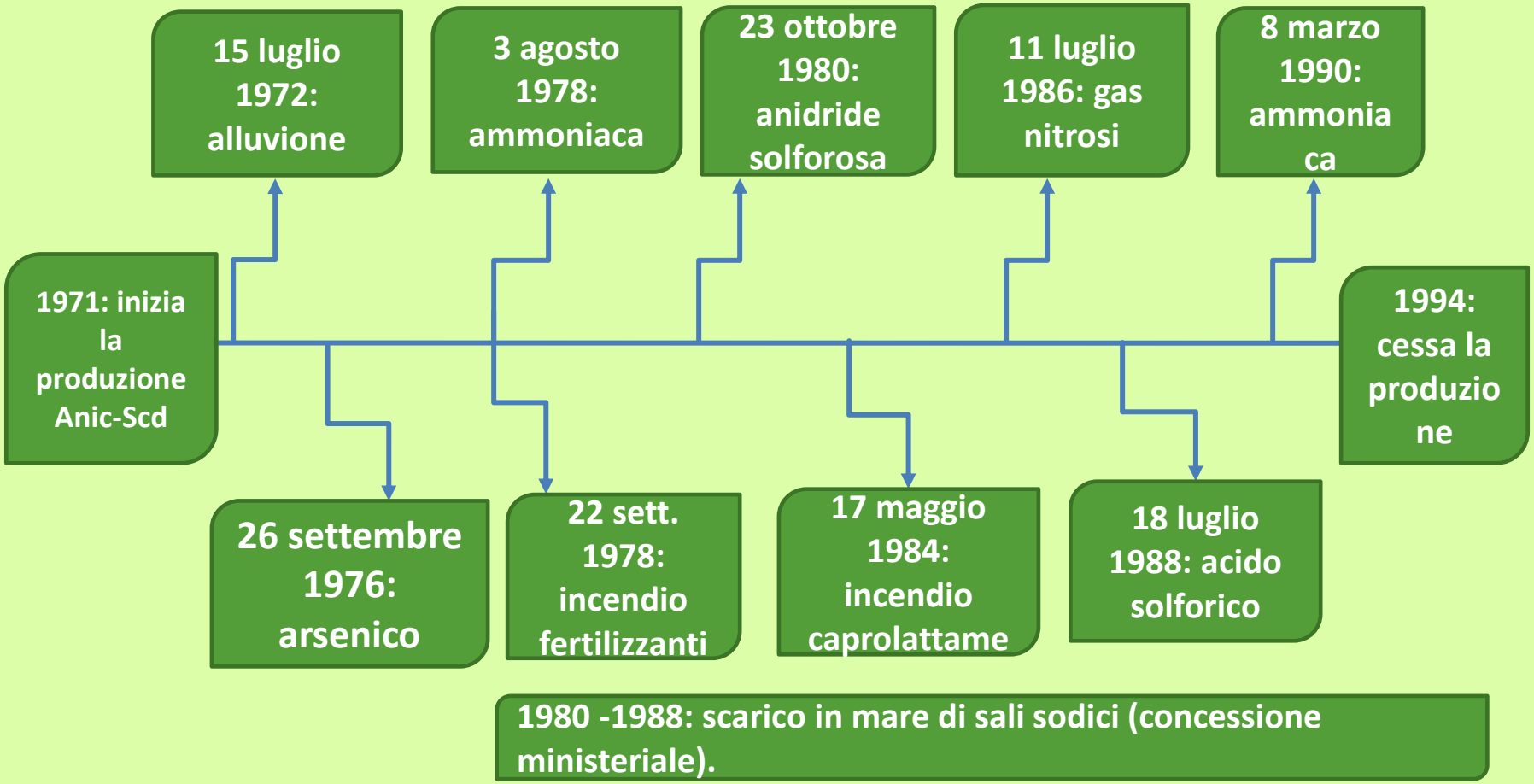
IL SINDACO
Sen. Michele Magno

26.9.1976: ARSENICO SULLA CITTÀ

Fonte:
Sopra: «Sapere», ottobre-novembre 1977.
A sinistra: Archivio comunale di Manfredonia.

La catastrofe continuata

All'incidente dell'arsenico e al quotidiano inquinamento del territorio, documentato anche dalla Relazione Ministeriale del 1989, si aggiungono ripetuti incidenti



IMMAGINI DELLA CATASTROFE

1. 1978, in prima pagina il panico generato dalla fuga di ammoniaca
2. 1984, incendio al magazzino del caprolattame

A DUE ANNI ESATTI DA SEVESO

Notte di terrore per sessantamila

MANFREDONIA: CAOTICA FUGA DALLA CITTA'

Fonte: «Corriere della Sera», 4 agosto 1978

Fonte:
Museo storico dei Pompieri e della Croce rossa italiana, Manfredonia

UN CASO ITALIANO DI INGIUSTIZIA AMBIENTALE: LA POPOLAZIONE

- *«Siamo stati colonizzati»; «Il nostro è un danno ingoiato»*
- Una produzione che basa la sua competitività sullo sfruttamento delle risorse naturali e l'azzeramento dei costi ambientali e di salute a carico dell'azienda
- Un impianto inquinante localizzato in un territorio segnato da miseria ed emigrazione
- Un caso italiano di «path of least resistance»: un'industria inquinante collocata vicino ad una comunità con un debole potere politico, fragili condizioni sociali ed economiche, e potenzialmente meno resistente di altre

Fonte: l'Unità

UN CASO ITALIANO DI INGIUSTIZIA AMBIENTALE: I LAVORATORI

- Uno «scambio tossico»: lavoro in cambio di veleno
- Cicli produttivi poco sicuri
- Un grande ricatto occupazionale: la negazione del «diritto di essere ambientalisti»
- Nessuna informazione sulle nocività e i rischi per la salute

Fonte:
Museo storico dei Pompieri e della Croce rossa italiana, Manfredonia

CRISI AMBIENTALE E CRISI DEMOCRATICA A MANFREDONIA

- Ingiustizia ambientale e potere decisionale della comunità
- Diffusa sfiducia nelle istituzioni democratiche che hanno dimostrato in passato (e dimostrano nel presente) il loro fallimento nella tutela di salute e ambiente
- Durante la catastrofe continuata la popolazione ha subìto:

  - un *tradimento delle istituzioni*: localizzazione dell'impianto, totale assenza dei controlli sulle emissioni da parte delle istituzioni preposte, asservimento delle istituzioni regionali e nazionali alle richieste dell'Enichem;

  - la negazione delle informazioni: la fabbrica è stata definita una *città proibita*; la fuoriuscita di arsenico venne sminuita dal direttore dello stabilimento: «è solo vapore acqueo»;

  - il totale silenzio sugli effetti della produzione petrolchimica sulla salute della popolazione e dei lavoratori

CRISI AMBIENTALE E PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

- *Agorà*: il Movimento cittadino di Manfredonia 1988-1989
- Il Movimento delle donne (Le vestali della terra) ha avuto un ruolo cruciale nella protesta cittadina, proponendo una duplice liberazione:

  - delle donne stesse, che modificarono radicalmente il loro ruolo tradizionale nelle famiglie e nel contesto sociale, realizzando una vera e propria *Università in piazza;*

  - la liberazione del territorio dalle dinamiche meramente produttive che avevano imposto lo sfruttamento sulle persone e sull'ambiente (*sviluppo vivibile,* una ridefinizione sociale ed ecologica dello sviluppo che muta radicalmente l'approccio dell'interazione tra esseri umani e ambiente)
- L'opposizione al petrolchimico ha generato un profondo conflitto nella comunità e all'interno delle stesse famiglie tra ambientalisti e operai, preoccupati di perdere il lavoro. Un conflitto che ha prodotto memorie divise che permangono ancora oggi.

Foto conservata da cittadini di Manfredonia

1988-1989: UNA COMUNITÀ RESISTENTE

Manifestazione contro il petrolchimico, 1989

Le donne di Manfredonia in una manifestazione, 1989

Foto conservate da cittadini di Manfredonia

MANFREDONIA E L'INGIUSTIZIA NARRATIVA

La storia di Manfredonia è anche una storia di «ingiustizia narrativa» (Barca, 2014):

- una narrazione «falsificata» proposta dai media nazionali; la lotta del Movimento cittadino definita una irrazionale isteria di massa; Manfredonia descritta come una città meridionale incapace di superare il suo ritardo culturale nei confronti del progresso industriale
- la rimozione nazionale: questa catastrofe non trova posto nell'immaginario collettivo nazionale come altri disastri industriali (ad esempio Seveso)

1989: Le donne di Manfredonia manifestano con un fazzoletto bianco sulla bocca a simbolo della loro «parola negata»

NICOLA LOVECCHIO
«IL PRIORITARIO DIRITTO ALLA SALUTE NON DEVE MAI ESSERE SUBORDINATO AL PROFITTO».

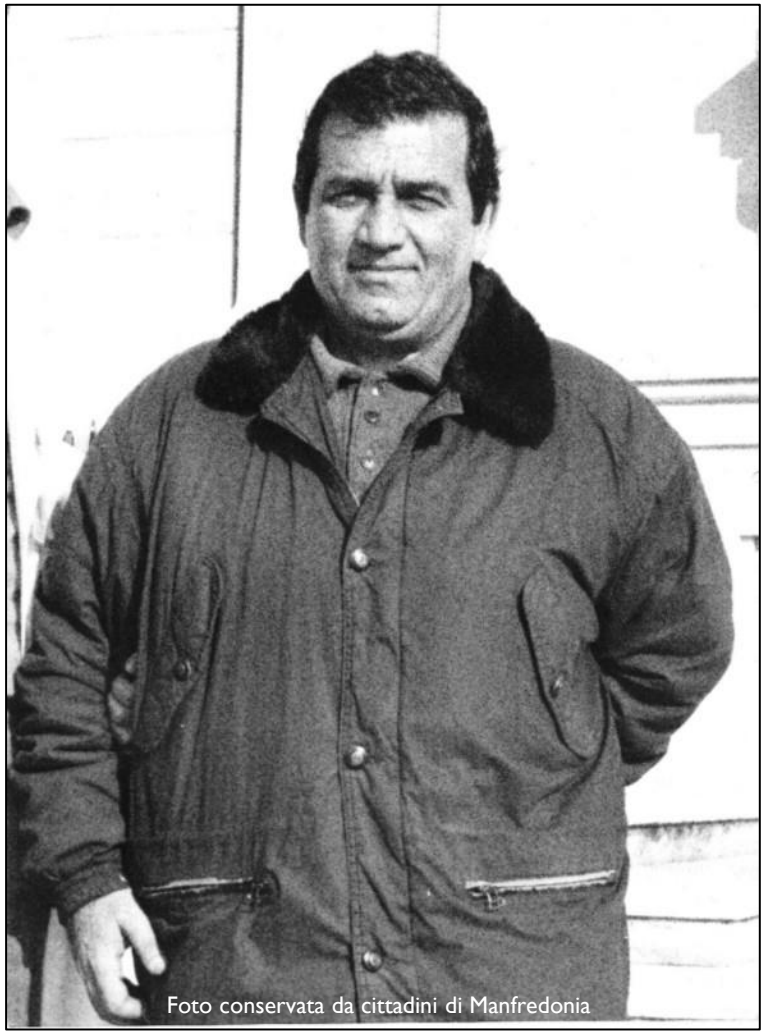


Foto conservata da cittadini di Manfredonia

Annamaria Cusmai Lovecchio:

*«…**non si sapeva niente del pericolo**. […] Nicola il giorno dello scoppio ha fatto dalle 2 di pomeriggio alle 22 di sera, ha lavorato normalmente, non era tipo che raccontava quello che succedeva in azienda, disse che c'era questa polvere verde anche nel refettorio lì nella mensa e quindi pulivano…uno mica va a pensare, **era chi comunque sapeva questa cosa che doveva tutelare i lavoratori**.»*

Intervista del 20 maggio 2016.

La sentenza:

«è noto come il tasso ematico di arsenico nella popolazione generale e fortemente influenzato dal consumo di pesci o crostacei marini, che potrebbero essere stati consumati dal soggetto in esame prima del suo decesso»

Tribunale ordinario di Foggia-Sezione distaccata di Manfredonia, *Sentenza* del 5/10/2007

LA RICERCA PARTECIPATA DI MANFREDONIA

- Nel 2015 il Sindaco promuove uno studio epidemiologico
- MA
- - sfiducia dei cittadini nelle istituzioni e nella scienza (considerata autoreferenziale o collusa);
- - incertezza dei dati epidemiologici, che pure assumono una elevata rilevanza nelle scelte politiche sulla salute;

  - la popolazione ha subito una "ingiustizia narrativa"

Fonte: manfredonianews.it

AMBIENTE SALUTE MANFREDONIA:
UN PROGETTO DI RICERCA PARTECIPATA MULTIDISCIPLINARE

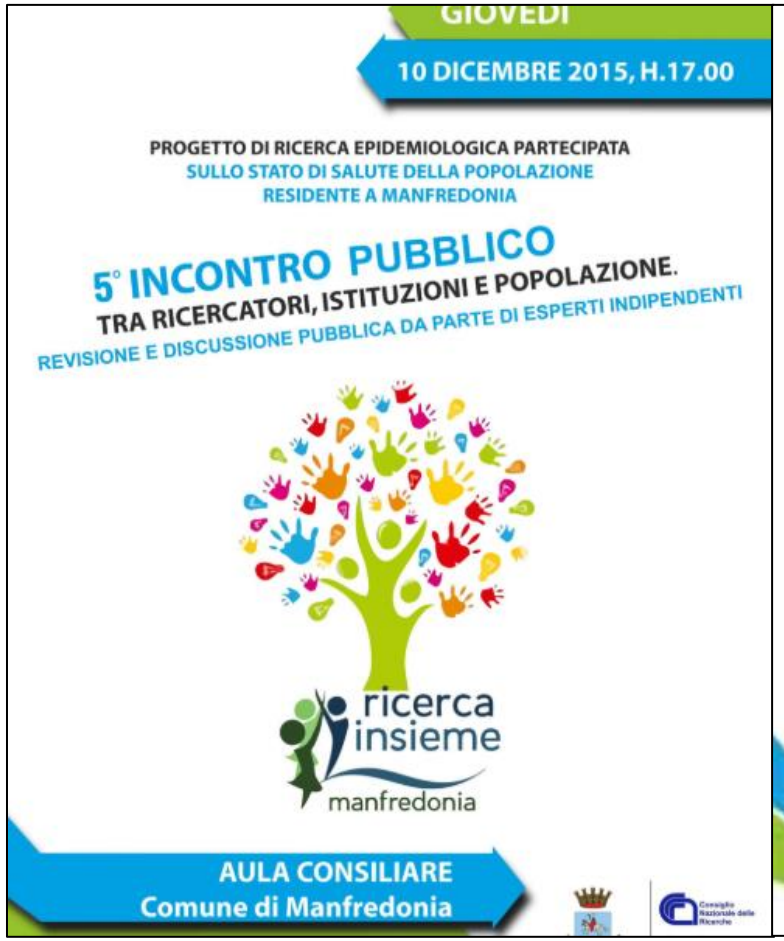
- Annibale Biggeri, statistico medico
- Bruna De Marchi, sociologa
- Maria Angela Vigotti, epidemiologa
- Emilio Gianicolo, epidemiologo
- Antonella Bruni, epidemiologa
- Marco Cervino, fisico ambientale
- Cristina Mangia, fisica ambientale
- Giulia Malavasi, storica
- **Coordinamento cittadino di Manfredonia**

La storia supporta le altre discipline ricostruendo la diacronia degli eventi (utile a stabilire i tempi di latenza) e le dinamiche sociali ed economiche del contesto locale.

https://www.ambientesalutemanfredonia.it/

UN APPROCCIO PARTECIPATO

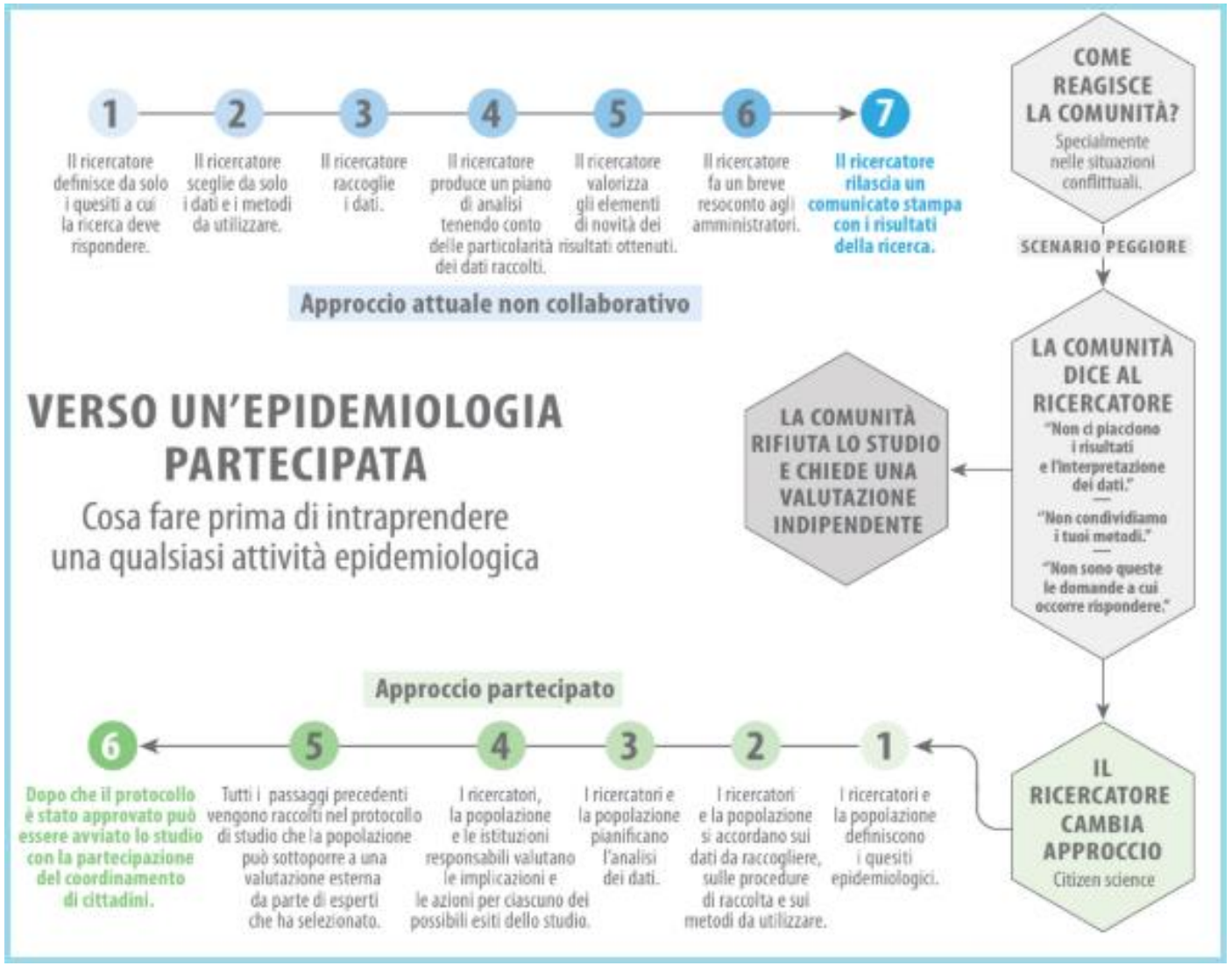
- Ridefinizione della relazione tra esperti e cittadini, che mette in discussione la conoscenza scientifica prodotta dagli scienziati;
- Partecipazione dei cittadini alla definizione dei protocolli di ricerca e alla raccolta ed analisi dei dati: relazione tra pari → «extended peer community» (Funtowicz, Ravetz, 1993);
- non neutralità dei ricercatori;
- valorizzazione della conoscenza locale → progetti multidisciplinari in cui le humanities lavorano con le scienze dure (epidemiologia, fisica ambientale, ecc.).



- Nella ricerca epidemiologica

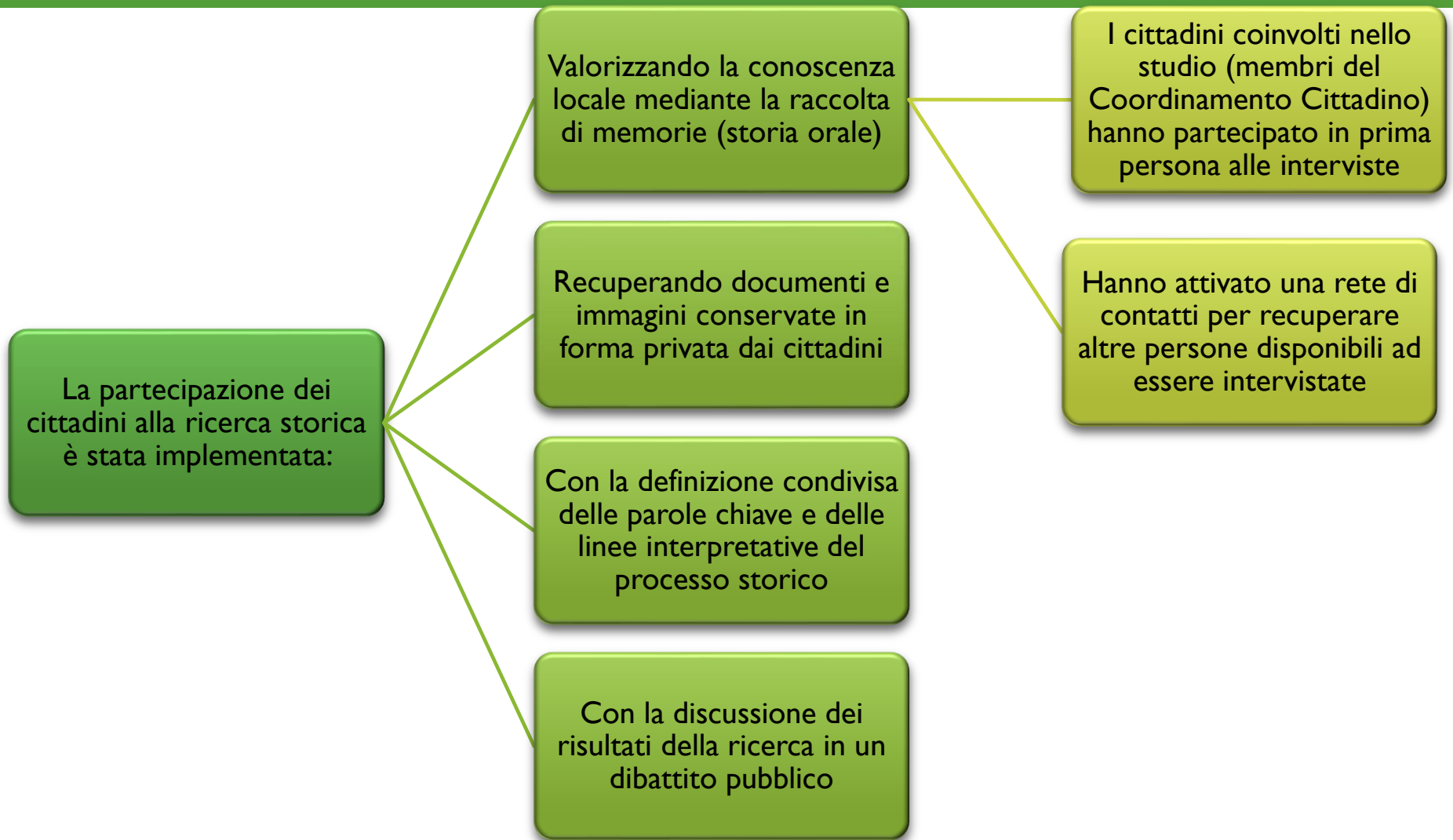
  i cittadini sono coinvolti:

- nella definizione dei quesiti epidemiologici;
- nella condivisione degli scenari e delle implicazioni;
- nella raccolta dei dati (di salute e ambientali) e nella interpretazione dei risultati.



Biggeri A., *Epidemiologia partecipata per recuperare credibilità e fiducia*, «forward.recentiprogressi.it», 3, 2018, pp. 26-27

LA RICERCA STORICA PARTECIPATA



UNA NARRAZIONE COLLETTIVA

- Documenti, fotografie, temi forti della ricostruzione storica sono stati condivisi in incontri periodici; le parole chiave di questa narrazione sono emerse durante le interviste e le discussioni con il Comitato di cittadini
- Il confronto sulle linee interpretative della ricerca storica ha consentito di recuperare l'«ingiustizia narrativa»

Riunione del Coordinamento cittadino (a sinistra) e dibattito pubblico nella sala del Consiglio comunale di Manfredonia (sopra), giugno 2017

I RISULTATI DEL LAVORO COLLETTIVO

- La relazione conclusiva dello studio, articoli, un libro, e un docu-film: condivisi nei contenuti e nelle forme, sono considerati un lavoro collettivo.

DA RISULTATI A STRUMENTI

- I risultati dello studio possono diventare strumenti per la comunità per attivare azioni di intervento sui temi ambientali e di salute

- Raccontare la storia di Manfredonia ha permesso di evidenziare le richieste locali sulla bonifica dell'ex area Enichem

Manfredonia, 26 ottobre 2018: ricercatori e cittadini del Coordinamento dopo il dibattito pubblico sul libro pubblicato con lo studio e sulla bonifica del territorio.

OLTRE LA RICERCA

- Attraverso i dibatti pubblici e la resistenza del Coordinamento Cittadino, la situazione tutt'ora insoluta di inquinamento del territorio ha raggiunto i quotidiani locali, il governo regionale, ed ha aperto processi politici che vanno oltre questa ricerca.

FOGGIATODAY Sezioni Salute ACCEDI

Salute / Manfredonia

A Manfredonia presto una "Casa della Salute e dell'Ambiente"

Una struttura permanente e aperta alla cittadinanza per sancire un impegno concreto in tema di riqualificazione ambientale del territorio cittadino

CITTA' DI MANFREDONIA
Provincia di Foggia

Deliberazione del Consiglio Comunale

Seduta n.**19** del **6.12.2018** n°**58**

OGGETTO: PROGETTO " INDAGINE CONOSCITIVA SULLO STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE E DELL'AMBIENTE NELLA CITTA' DI MANFREDONIA" : PROPOSTA DI SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA PARTECIPATA E PERMANENTE.

DELIBERA

Per quanto sopra esposto:

1. l'istituzione di una struttura permanente, che sarà denominata " Casa della salute e Ambiente", nella quale venga proseguito il percorso di coinvolgimento della cittadinanza cominciato da questo Comune nel 2014 con il progetto di cui in oggetto;
2. la partecipazione mediante un calendario di incontri pubblici con le istituzioni coinvolte nelle attività di monitoraggio epidemiologico ed ambientale (CORSA, Ares Puglia, Arpa Puglia) al fine di individuare con la cittadinanza un piano condiviso di obiettivi ed azioni concrete realizzabili in un arco di tempo definito;
3. l'accesso dei cittadini ai documenti e la partecipazione alle scelte relative alla bonifica e ai dati epidemiologici, eventualmente con il supporto di tecnici di fiducia degli stessi;
4. la condivisione con la cittadinanza di quanto discusso negli incontri istituzionali presso il Ministero dell'Ambiente relativamente al SIN di Manfredonia (Conferenza di servizi, etc.);
5. un impegno attivo nella riqualificazione ambientale del territorio.

Sopra: Foggiatoday, 7 dicembre 2018.

A destra: Delibera del Consiglio Comunale di Manfredonia sulla istituzione di una Casa della Salute e dell'Ambiente

MANFREDONIA. STORIA DI UNA CATASTROFE CONTINUATA

Grazie!